

Scheda di sicurezza**ADYTEX 2K COMP.A**

Scheda di sicurezza del 06/04/2023 revisione 1

Attenzione: la numerazione è ripartita da 1.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ADYTEX 2K COMP.A

Codice commerciale: 579K

UFI: GQK1-0066-J00S-P7HS

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Adesivo epossi-poliuretano per pavimenti in gomma, campi sportivi in agglomerato, PVC

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FASSA Srl

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - ITALY

Tel. +39 0422 7222

Fax +39 0422 887509

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: laboratorio.spresiano@fassabortolo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Principali Centri Antiveneni italiani:

MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029

ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726

ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000

ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343

FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459

NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081-5453333

FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819

PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444

BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300

VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Skin Irrit. 2	Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	Provoca grave irritazione oculare.
Skin Sens. 1	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Chronic 3	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)****Pittogrammi di pericolo e avvertenza**

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P261 Evitare di respirare i vapori.
- P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
- P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
- P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Disposizioni speciali:

EUH205 Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
ossirano, mono[(C12-14 -alchilossi)metil] derivati

olio di guscio di anacardo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: ADYTEX 2K COMP.A

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
≥5 - <10 %	2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	CAS:1675-54-3 EC:216-823-5 Index:603-073-00-2	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411 Limiti di concentrazione specifici: 5% ≤ C < 100%: Skin Irrit. 2 H315 5% ≤ C < 100%: Eye Irrit. 2 H319	01-2119456619-26-xxxx
≥1 - <3 %	ossirano, mono[(C12-14 -alchilossi)metil] derivati	CAS:68609-97-2 EC:271-846-8 Index:603-103-00-4	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317	01-2119485289-22-xxxx
≥1 - <3 %	acetato di etile	CAS:141-78-6 EC:205-500-4 Index:607-022-00-5	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	01-2119475103-46-xxxx
≥0.3 - <0.5 %	olio di guscio di anacardo	CAS:8007-24-7 EC:700-991-6	Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1A, H317	01-2119502450-57-xxxx

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
- Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
- Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti ben chiusi in locale fresco ed areato, lontano da fonti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

	Tipo OEL	Paese	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Note
acetato di etile CAS: 141-78-6	ACGIH			400			URT and eye irr
	UE		734	200	1468	400	
	MAK	AUSTRIA	734.000	200	1468.000	400	
	VLEP	BELGIUM	734.000	200	1468.000	400	
	VLEP	FRANCE	734.000	200	1468.000	400	
	AGW	GERMANY	730.000	200.000	1460.000	400	
	MAK	GERMANY	750.000	200.000	1500.000	400.000	
	ÁK	HUNGARY	1400		1400		
	VLEP	ITALY	734	200.000	1468	400.000	
	NDS	POLAND	734.000		1468.000		
	VLEP	ROMANIA	400.000	111.000	500.000	139.000	
	VLA	SPAIN	734.000	200.000	1460.000	400.000	
	SUVA	SWITZERLAND	730.000	200.000	1470.000	400.000	
	WEL	U.K.	730.000	200.000	1460.000	400.000	
	VLE	PORTUGAL	734.000	200.000	1468.000	400.000	
	GVI	CROATIA	734.000	200.000	1468.000	400.000	
	MV	SLOVENIA	734.000	200.000	1468.000	400.000	
	TLV	CZECHIA	700.000	191.100	900.000	245.700	
	IPRV	LITHUANIA	500.000	150.000	1100.000	300.000	
	TLV	BULGARIA	734.000	200.000	1468.000	400.000	

Valori PNEC

	limite PNEC	Bersaglio	Frequenza di esposizione	Note
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano CAS: 1675-54-3	0.006 mg/l	Acqua dolce		
	0.001 mg/l	Acqua di mare		
	0.341 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce		
	0.034 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	0.065 mg/kg	Terreno (agricolo)		
ossirano, mono[(C12-14 - alchilossi)metil] derivati CAS: 68609-97-2	10 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)		
	0.007 mg/l	Acqua dolce		
	0.001 mg/l	Acqua di mare		

acetato di etile CAS: 141-78-6	10 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)
	30.72 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare
	307.16 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce
	0.024 mg/l	Acqua di mare
	0.24 mg/l	Acqua dolce
	0.115 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare
	1.15 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce
olio di guscio di anacardo CAS: 8007-24-7	650 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)
	0.148 mg/kg	Terreno (agricolo)
	0.003 mg/l	Acqua dolce
	0.03 mg/l	Acqua di mare
	0.97 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce
	0.088 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare
	6.71 mg/kg	Terreno (agricolo)

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

	Lavore industriale	Lavore professionale	Consumatore	Bersaglio	Frequenza di esposizione	Note
2,2-bis-[4-(2,3- epossipropossi)fenil] -propano CAS: 1675-54-3		0.75 mg/kg	0.089 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
		4.93 mg/m3	0.87 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
			0.5 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
ossirano, mono[(C12-14 - alchilossi)metil] derivati CAS: 68609-97-2		3.6 mg/m3	0.87 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
		1 mg/kg	0.5 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
			0.5 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
acetato di etile CAS: 141-78-6		734 mg/m3	367 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
		734 mg/m3	367 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti locali	

olio di guscio di anacardo CAS: 8007-24-7	1468 mg/m3	734 mg/m3	Inalazione Umana	Breve termine, effetti sistemici
	1468 mg/m3	734 mg/m3	Inalazione Umana	Breve termine, effetti locali
	63 mg/kg	37 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
		4.5 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	0.88 mg/m3	0.2 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	0.5 mg/kg	0.25 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
		0.25 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Usare indumenti idonei alla protezione completa della pelle secondo l'attività e l'esposizione (EN 14605/EN 13982), es. tuta da lavoro, grembiule, calzature di sicurezza, indumenti idonei.

Protezione delle mani:

Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); FKM (gomma fluoro): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.; NBR (gomma nitrilica): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria:

Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Maschera con filtro "A", colore marrone

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido pastoso

Colore: beige

Odore: fruttato

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Inflammabilità: N.A.

Limite superiore/inferiore d'inflammabilità o esplosione: N.D.

Punto di infiammabilità: $> 60^{\circ}\text{C} / 93^{\circ}\text{C}$

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

pH: N.A. (Non applicabile a causa della natura del prodotto)

Viscosità cinematica: N.A.

Densità: 1,75-1,85 kg/l (Metodo interno)

Densità dei vapori: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Idrosolubilità: non miscibile

Solubilità in olio: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

- 9.2. Altre informazioni**
Conduktivität: N.A.
Proprietà esplosive: N.A.
Proprietà ossidanti: N.A.
Velocità di evaporazione: N.A.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività**
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica**
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose**
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.
Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di Carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.
- 10.4. Condizioni da evitare**
Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.
- 10.5. Materiali incompatibili**
Agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, ammine alifatiche ed aromatiche.
Vedi punto 10.3
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**
In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.
Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
Le resine epossidiche contenute in questo prodotto sono solo debolmente irritanti. Tutte le resine epossidiche, tuttavia, possono causare sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo.
In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.
Per questo motivo, anche se le resine sono solo debolmente irritanti, il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2(H319)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 2000 mg/kg
--	--------------------	-------------------------------

propano

LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg

ossirano, mono[(C12-14 - a) tossicità acuta alchilossi)metil] derivati

LC0 Inalazione di vapori Ratto > 0.15 mg/l 7h

acetato di etile

a) tossicità acuta

LD50 Orale Ratto 4934 mg/kg

LD50 Pelle Coniglio > 20000 mg/kg

LC50 Inalazione di vapori Ratto > 22.5 mg/l 6h

olio di guscio di anacardo a) tossicità acuta

LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg

LD50 Orale Ratto 5000 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3(H412)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	CAS: 1675-54-3 - EINECS: 216-823-5 - INDEX: 603-073-00-2	a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 1.8 mg/l 48h a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 2 mg/l 96h a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe 11 mg/l 72h b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie 0.3 mg/l 21d
ossirano, mono[(C12-14 - alchilossi)metil] derivati	CAS: 68609-97-2 - EINECS: 271-846-8 - INDEX: 603-103-00-4	a) Tossicità acquatica acuta : LL50 Pesci > 100 mg/l 96h a) Tossicità acquatica acuta : EL50 Dafnie 7.2 mg/l 48h a) Tossicità acquatica acuta : IC50 Alghe 843.75 mg/l 72h
acetato di etile	CAS: 141-78-6 - EINECS: 205-500-4 - INDEX: 607-022-00-5	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 230 mg/l 96h a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 165 mg/l 48h

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità:
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	Non rapidamente degradabile
ossirano, mono[(C12-14 - alchilossi)metil] derivati	Rapidamente degradabile
acetato di etile	Rapidamente degradabile
olio di guscio di anacardo	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale $\geq$ a 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq$ 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

N.A.

Aria (IATA) :

N.A.

Mare (IMDG) :

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Direttiva 2010/75/UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute: 40, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Nessuna

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

2: Hazard to waters

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0.1%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H312	Nocivo per contatto con la pelle.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.1/4/Dermal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1A	Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
4.1/C2	Aquatic Chronic 2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.2/2	Metodo di calcolo
3.3/2	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.

CCNL - Allegato 1

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di sicurezza**ADYTEX 2K COMP.B**

Scheda di sicurezza del 05/05/2023 revisione 1

Attenzione: la numerazione è ripartita da 1.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ADYTEX 2K COMP.B

Codice commerciale: 579K.B

UFI: 831H-F0XU-M00M-P53Y

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Induritore poliamminico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FASSA Srl

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - ITALY

Tel. +39 0422 7222

Fax +39 0422 887509

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: laboratorio.spresiano@fassabortolo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Principali Centri Antiveneni italiani:

MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029

ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726

ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000

ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343

FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459

NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081-5453333

FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819

PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444

BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300

VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

- | | |
|-------------------|---|
| Skin Irrit. 2 | Provoca irritazione cutanea. |
| Eye Dam. 1 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Skin Sens. 1 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Aquatic Chronic 3 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)****Pittogrammi di pericolo e avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di pericolo

- | | |
|------|---|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza

- P261 Evitare di respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
- P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

Reaction product of Fatty acids, C18 alkyl with amines, polyethylenepoly-tetraethylenepentamine fraction

Fatty acids,C18-unsatd.,dimers,polymeric reaction products with tall-oil fatty acids and triethylenetetramine

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: ADYTEX 2K COMP.B

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
≥20 - <30 %	Reaction product of Fatty acids, C18 alkyl with amines, polyethylenepoly-tetraethylenepentamine fraction	EC:701-046-0	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1A, H317; Aquatic Chronic 2, H411	01-2119972321-42-xxxx
≥10 - <20 %	Fatty acids,C18-unsatd.,dimers,polymeric reaction products with tall-oil fatty acids and triethylenetetramine	CAS:68082-29-1 EC:500-191-5	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317	
≥5 - <10 %	2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo	CAS:90-72-2 EC:202-013-9 Index:603-069-00-0	Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 500mg/kg di p.c.	01-2119560597-27-xxxx
≥1 - <3 %	propan-2-olo	CAS:67-63-0 EC:200-661-7 Index:603-117-00-0	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	01-2119457558-25-xxxx
≥1 - <3 %	polipropilenglicole	CAS:25322-69-4	Acute Tox. 4, H302	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti ben chiusi in locale fresco ed areato, lontano da fonti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Vedi punto 1.2

SEZIONE 8: controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

	Tipo OEL	Paese	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Note
propan-2-olo CAS: 67-63-0	ACGIH			200		400	A4, BEI - Eye and URT irr, CNS impair
	MAK	AUSTRIA	500	200	2000.000	800.000	
	VLEP	BELGIUM	500.000	200.000	1000.000	400.000	
	VLEP	FRANCE			980	400	
	AGW	GERMANY	500	200	1000	400	
	MAK	GERMANY	500.000	200.000	1000.000	400.000	
	ÁK	HUNGARY	500		2000		
	NDS	POLAND	900.000		1200.000		
	VLEP	ROMANIA	200.000	81.000	500.000	203.000	
	VLA	SPAIN	500.000	200.000	1000.000	400.000	
	SUVA	SWITZERLAND	500.000	200.000	1000.000	400.000	
	WEL	U.K.	999.000	400.000	1250.000	500.000	
	GVI	CROATIA	999.000	400.000	1250.000	500.000	
	MV	SLOVENIA	500.000	200.000	2000.000	800.000	
	TLV	CZECHIA	500.000	200.000	1000.000	400.000	

Valori PNEC

	limite PNEC	Bersaglio	Frequenza di esposizione	Note
Reaction product of Fatty acids, C18 alkyl with amines, polyethylenepoly-tetraethylenepentamine fraction	2.63 µg/l	Acqua dolce		
	0.263 µg/l	Acqua di mare		
	263.01 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce		
	26.301 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	0.026 mg/l	Rilasci intermittenti (acqua dolce)		
2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo CAS: 90-72-2	7.21 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)		
	0.046 mg/l	Acqua dolce		
	0.005 mg/l	Acqua di mare		
	0.2 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)		
	0.262 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce		

propan-2-olo CAS: 67-63-0	0.026 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare
	0.025 mg/kg	suolo
	140.9 mg/l	Acqua di mare
	140.9 mg/l	Acqua dolce
	552 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce
	2251 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)
	160 mg/kg	Catena alimentare
	28 mg/kg	Terreno (agricolo)

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

	Lavore industriale	Lavore professionale	Consumatore	Bersaglio	Frequenza di esposizione	Note
Reaction product of Fatty acids, C18 alkyl with amines, polyethylenepoly- tetraethylenepentam- ine fraction			0.56	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
	3.9 mg/m3	0.97 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
	1.1 mg/kg	0.56 mg/m3	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
2,4,6-tri(dimetil- aminometile) fenolo CAS: 90-72-2	0.53 mg/m3	0.13 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
	2.1 mg/m3	0.13 mg/m3	Inalazione Umana	Breve termine, effetti sistemici		
	0.15 mg/kg	0.075 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
	0.6 mg/kg	0.075 mg/kg	Cutanea Umana	Breve termine, effetti sistemici		
		0.075 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
propan-2-olo CAS: 67-63-0		26 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
	500 mg/m3	89 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici		
	888 mg/kg	319 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici		

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Usare indumenti idonei alla protezione completa della pelle secondo l'attività e l'esposizione (EN 14605/EN 13982), es. tuta da lavoro, grembiule, calzature di sicurezza, indumenti idonei.

Protezione delle mani:

Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); FKM (gomma fluoro): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.; NBR (gomma nitrilica): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria:

Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Dispositivo di filtraggio combinato (EN 14387): maschera con filtro A-P2.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido pastoso

Colore: giallo

Odore: ammina

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Inflammabilità: N.A.

Limite superiore/inferiore d'inflammabilità o esplosione: N.D.

Punto di infiammabilità: $> 60^{\circ}\text{C} / 93^{\circ}\text{C}$

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

pH: N.A.

Viscosità cinematica: N.A.

Densità: 1,3 - 1,4 kg/l (Metodo interno)

Densità dei vapori: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Idrosolubilità: N.A.

Solubilità in olio: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Conduttività: N.A.

Proprietà esplosive: N.A. (Valutazione interna)

Proprietà ossidanti: N.A. (Valutazione interna)

Velocità di evaporazione: N.A.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

Può generare gas infiammabili e/o tossici a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Vedi punto 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Reaction product of Fatty acids, C18 alkyl with amines, polyethylenepoly-tetraethylenepentamine fraction	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 2000 mg/kg
		LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg
2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo	a) tossicità acuta	STA - Orale : 500 mg/kg di p.c.
		LD50 Pelle Ratto > 1 mg/kg 6h
propan-2-olo	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto 5840 mg/kg
		LD50 Pelle Coniglio 13900 mg/kg
		LC50 Inalazione di vapori Ratto > 25000 mg/m3

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3(H412)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
------------	---------------------------	---------------------------------

Reaction product of Fatty acids,
C18 alkyl with amines,
polyethylenepoly-
tetraethylenepentamine fraction

EINECS: 701-
046-0

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 7.07 mg/l 96h

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Crostacei 5.18 mg/l 48h

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe 2.63 mg/l 72h

b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Pesci 5 mg/l

b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Alghe 0.5 mg/l

2,4,6-tri(dimetil-aminometile)
fenolo

CAS: 90-72-2 -
EINECS: 202-
013-9 - INDEX:
603-069-00-0

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 175 mg/l 96h

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Dafnie 718 mg/l 96h

a) Tossicità acquatica acuta : ErC50 Alghe 84 mg/l 72h

a) Tossicità acquatica acuta : NOEC Alghe 6.25 mg/l 72h

propan-2-olo

CAS: 67-63-0 -
EINECS: 200-
661-7 - INDEX:
603-117-00-0

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 9640 mg/l 96h

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 13299 mg/l 48h

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità:
Reaction product of Fatty acids, C18 alkyl with amines, polyethylenepoly- tetraethylenepentamine fraction	Non persistente e biodegradabile
2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo	Non rapidamente degradabile
propan-2-olo	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene
sostanze PBT/vPvB in percentuale $\geq$ a 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq$ 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

N.A.

Aria (IATA) :

N.A.

Mare (IMDG) :

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Direttiva 2010/75/UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 40, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Nessuna

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

3: Severe hazard to waters

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0.1%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1A	Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
4.1/C2	Aquatic Chronic 2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.2/2	Metodo di calcolo
3.3/1	Metodo di calcolo
3.4.2/1	Metodo di calcolo
4.1/C3	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.
CCNL - Allegato 1

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
ATE: Stima della tossicità acuta
ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BEI: Indice biologico di esposizione
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
N.D.: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol

Identificazione della sostanza

Denominazione chimica: 2,4,6-tris(dimethylaminomethyl)phenol

Numero CAS: 90-72-2

Numero indice UE: 603-069-00-0

Numero EINECS: 202-013-9

APPLICAZIONE INDUSTRIALE DI RIVESTIMENTI E PITTURE - USO INDUSTRIALE

1. SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione: Applicazione industriale di rivestimenti e pitture

Data - Versione: 16/03/2020 - 1.0

Fase del ciclo di vita: Uso presso siti industriali

Gruppo di utenti principale: Usi industriali

Settore(i) di uso: Usi industriali (SU3)

Scenario contributivo - Ambiente

CS1 Polimerizzazione umida: ERC5

Scenario contributivo - Lavoratore

CS2 Applicazione a rullo, spruzzo e flusso: PROC10

2. SCENARI CONTRIBUTIVI

2.1. Scenario contributivo CS1 - Ambiente: Polimerizzazione umida (ERC5)

Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (ERC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto: Liquido

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso

Quantità utilizzate:

Quantità giornaliera a sito $\leq 0,8$ ton/giorno

Importo annuale a sito ≤ 20 ton/anno

Tipo di rilascio: Rilascio continuo

Giorni di emissioni: 220 giorni all'anno

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure di controllo per prevenire rilasci: Nessuna immissione di sostanza nell'acqua di scarico.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Tipo d'impianto di depurazione delle acque reflue (inglese: STP): STP comunale

STP effluente (m³/giorno): 2000

Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi)

Trattamento dei rifiuti: Raccogliere e smaltire il rifiuto conformemente ai regolamenti locali. Fare riferimento alla sezione 13.

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale

Portata dell'acqua superficiale ricevente: 18000 m³/giorno

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche. Non si applicano gli obblighi prescritti dal regolamento REACH all'articolo 37(4).

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche: Per ulteriori dati, si veda la sezione 8 della scheda di sicurezza.

2.2. Scenario contributivo CS2 - Lavoratore: Applicazione a rullo, spruzzo e flusso (PROC10)

Categorie di processo: Applicazione a rullo e pennello (PROC10)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: 0,075 Pa

Concentrazione della sostanza nel prodotto: Include quote di sostanza nel prodotto fino al 25%.

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure tecnico organizzative:

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambi d'aria all'ora). Inalazione - efficienza minima del 30%.

Sistema di aspirazione locale. Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Inalazione - efficienza minima del 90%.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute

Dispositivo di protezione individuale:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alla sostanze chimiche (testati secondo EN 374). Dermico - efficienza minima del 95%.

Indossare respiratore pieno facciale conforme a EN136. Inalazione - efficienza minima del 99%.

Indossare abbigliamento impermeabile. Dermico - efficienza minima del 97%.

Per ulteriori dati, si veda la sezione 8 della scheda di sicurezza.

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Temperatura: Si assume una temperatura di processo fino a 40°C.

Parti del corpo esposte: Si ritiene che un possibile contatto con la pelle resti limitato alle mani.

3. STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

3.1. Scenario contributivo CS1 - Ambiente: Polimerizzazione umida (ERC5)

Obiettivo di protezione	Grado di esposizione	Metodo di calcolo	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce	0.001 mg/l	EUSES	0.017
sedimento di acqua dolce	0.006 mg/kg	EUSES	< 1
acqua marina	0.000138 mg/l	EUSES	0.016
sedimento marino	0.000564 mg/kg	EUSES	< 1
terreno	0.001 mg/kg	EUSES	< 1
impianto di depurazione	0 mg/l	EUSES	< 0.01
persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione	2.5E-05 mg/l	EUSES	< 1

3.2. Scenario contributivo CS2 - Lavoratore: Applicazione a rullo, spruzzo e flusso (PROC10)

Via di esposizione, Impatto sulla salute, Indicatore dell'esposizione	Grado di esposizione	Metodo di calcolo	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
per inalazione, sistemico, a lungo termine	0.046 mg/m ³	chesar v 2.2	0.357
per inalazione, sistemico, a breve termine	0.186 mg/m ³	chesar v 2.2	0.357
contatto con la pelle, sistemico, a lungo termine	0.025 mg/kg pc/giorno	chesar v 2.2	0.164
vie combinate, sistemico, a lungo termine	N.d.	chesar v 2.2	0.521

4. GUIDA CHE CONSENTE ALL'UTILIZZATORE A VALLE DI VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI DEFINITI DALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione: In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

APPLICAZIONE INDUSTRIALE DI RIVESTIMENTI E PITTURE - USO PROFESSIONALE

1. SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione: Applicazione industriale di rivestimenti e pitture

Data - Versione: 16/03/2020 - 1.0

Fase del ciclo di vita: Uso generalizzato da parte di operatori professionali

Gruppo di utenti principale: Usi professionali

Settore(i) di uso: Usi professionali (SU22)

Scenario contributivo - Ambiente

CS1 Polimerizzazione umida: ERC8c

Scenario contributivo - Lavoratore

CS2 Applicazione a rullo, spruzzo e flusso: PROC10

2. SCENARI CONTRIBUTIVI

2.1. Scenario contributivo CS1 - Ambiente: Polimerizzazione umida (ERC8c)

Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni) (ERC8c)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto: Liquido

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso

Quantità utilizzate: Quantità per uso ≤ 0.000218 ton/anno

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure di controllo per prevenire rilasci: Nessuna immissione della sostanza nell'acqua di scarico.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Tipo d'impianto di depurazione delle acque reflue (inglese: STP): STP comunale Acqua - efficienza minima di 0.059%.

STP effluente (m³/giorno): 2000

Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi)

Trattamento dei rifiuti: Raccogliere e smaltire il rifiuto conformemente ai regolamenti locali. Fare riferimento alla sezione 13.

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale

Portata dell'acqua superficiale ricevente: 18000 m³/giorno

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche. Non si applicano gli obblighi prescritti dal regolamento REACH all'articolo 37(4).

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche: Per ulteriori dati, si veda la sezione 8 della scheda di sicurezza.

2.2. Scenario contributivo CS2 - Lavoratore: Applicazione a rullo, spruzzo e flusso (PROC10)

Categorie di processo: Applicazione a rullo e pennello (PROC10)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: 0,075 Pa

Concentrazione della sostanza nel prodotto: Include quote di sostanza nel prodotto fino al 25%.

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Comprende l'uso fino a 4 ore.

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure tecnico organizzative:

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambi d'aria all'ora). Inalazione - efficienza minima del 30%.

Sistema di aspirazione locale. Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Inalazione - efficienza minima del 80%.

Assicurare ventilazione supplementare e altre aperture. Inalazione - efficienza minima del 44%.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute

Dispositivo di protezione individuale:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alla sostanze chimiche (testati secondo EN 374). Dermico - efficienza minima del 90%.

Indossare respiratore pieno facciale conforme a EN136. Inalazione - efficienza minima del 99%.

Indossare abbigliamento impermeabile. Dermico - efficienza minima del 97%.

Per ulteriori dati, si veda la sezione 8 della scheda di sicurezza.

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Uso in interno.

Temperatura: Si assume una temperatura di processo fino a 40°C.

Parti del corpo esposte: Si ritiene che un possibile contatto con la pelle resti limitato alle mani.

3. STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

3.1. Scenario contributivo CS1 - Ambiente: Polimerizzazione umida (ERC8c)

Obiettivo di protezione	Grado di esposizione	Metodo di calcolo	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce	0.002 mg/l	EUSES	0.018
sedimento di acqua dolce	0.006 mg/kg	EUSES	< 1
acqua marina	0.000149 mg/l	EUSES	0.018
sedimento marino	0.000608 mg/kg	EUSES	< 1
terreno	0.001 mg/kg	EUSES	< 1
impianto di depurazione	0.001 mg/l	EUSES	< 0.01
persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione	1.03E-08 mg/l	EUSES	< 1

3.2. Scenario contributivo CS2 - Lavoratore: Applicazione a rullo, spruzzo e flusso (PROC10)

Via di esposizione, Impatto sulla salute, Indicatore dell'esposizione	Grado di esposizione	Metodo di calcolo	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
per inalazione, sistemico, a lungo termine	0.078 mg/m ³	chesar v 2.2	0.599
per inalazione, sistemico, a breve termine	0.52 mg/m ³	chesar v 2.2	1
contatto con la pelle, sistemico, a lungo termine	0.049 mg/kg pc/giorno	chesar v 2.2	0.329
vie combinate, sistemico, a lungo termine	N.d.	chesar v 2.2	0.928

4. GUIDA CHE CONSENTE ALL'UTILIZZATORE A VALLE DI VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI DEFINITI DALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione: In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

propan-2-ol

Identificazione della sostanza

Denominazione chimica: propan-2-ol

Numero CAS: 67-63-0

Data - Versione: 25 Giugno 2021 - 5.00

USO NEI RIVESTIMENTI USO INDUSTRIALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei rivestimenti Uso industriale

DESCRITTORI D'USO

Settori d'uso:

SU3

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC4

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, ecc.) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi simili e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2].

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13].

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15].

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura Uso in sistemi chiusi PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Formazione di pellicola - essiccazione forzata (50-100°C). Essiccare (>100°C). Indurimento per radiazioni UV/EB PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Operazioni di miscela (sistemi chiusi) Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Formazione di pellicola - essiccare all'aria PROC4

Nessuna misura specifica indentificata.

Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5

Nessuna misura specifica indentificata.

Spruzzare (automatico/robotico) PROC7

Assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.

Trasferimenti di materiale PROC8a

Pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.

Trasferimenti di materiale PROC8b

Pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso PROC10

Nessuna misura specifica indentificata.

Immersione e colata PROC13

Evitare il contatto manuale con pezzi bagnati.

Attività di laboratorio PROC15

Nessuna misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Travasare e versare da contenitori PROC9

Nessuna misura specifica indentificata.

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14

Nessuna misura specifica indentificata.

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durate, frequenza e ammontare

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato [G21].

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute [G36].

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate [G22].

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.

USO NEI RIVESTIMENTI USO PROFESSIONALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei rivestimenti Uso professionale

DESCRIPTORI D'USO

Settori d'uso:

SU22

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC8a, ERC8d

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, ecc.) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi simili e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2].

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13].

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15].

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in sistemi chiusi PROC2

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Preparazione del materiale per l'uso PROC3

Nessuna misura specifica identificata.

Formazione di pellicola - essiccare all'aria Esterno PROC4

Nessuna misura specifica identificata.

Formazione di pellicola - essiccare all'aria Interno PROC4

Nessuna misura specifica identificata.

Preparazione del materiale per l'uso Interno PROC5

Nessuna misura specifica identificata.

Preparazione del materiale per l'uso Esterno PROC5

Nessuna misura specifica identificata.

Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità PROC8a

Nessuna misura specifica identificata.

Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità PROC8b

Nessuna misura specifica identificata.

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno PROC10

Nessuna misura specifica identificata.

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno PROC10

Nessuna misura specifica identificata.

Manuale Spruzzare Interno PROC11

Eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione

Manuale Spruzzare Esterno PROC11

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

Immersione e colata Interno PROC13

Evitare il contatto manuale con pezzi bagnati.

Rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro.

Immersione e colata Esterno PROC13

Evitare il contatto manuale con pezzi bagnati.

Rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro.

Attività di laboratorio PROC15

Nessuna misura specifica identificata.

Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno PROC19

Assicurarsi che porte e finestre siano aperte.

Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Esterno PROC19

Nessuna misura specifica identificata.

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durate, frequenza e ammontare

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato [G21].

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute [G36].

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate [G22].

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.

USO NEI PRODOTTI DI LAVAGGIO USO PROFESSIONALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei prodotti di lavaggio Uso professionale

DESCRIPTORI D'USO

Settori d'uso:

SU22

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC8a, ERC8d

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2].

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100% [G13].

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15].

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerato come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b

Nessuna misura specifica identificata.

Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC2

Nessuna misura specifica identificata.

Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Travaso di fusti/quantità Uso in sistemi chiusi PROC3

Nessuna misura specifica identificata.

Processo semiautomatizzato (per es. utilizzo semiautomatico di cura e manutenzione del pavimento) PROC4

Nessuna misura specifica identificata.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8a

Nessuna misura specifica identificata.

Pulizia manuale delle superfici Immersione e colata PROC13

Nessuna misura specifica identificata.

Pulire con pulitori a bassa pressione Applicazione a rullo e con spazzola Non spruzzare PROC10

Nessuna misura specifica identificata.

Pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno PROC11

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale si ottiene una ventilazione naturale grazie a porte, finestre, ecc. Una ventilazione controllata significa aria di mandata e di scarico tramite un ventilatore attivo.

Pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno PROC11

Limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 1%.

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

Pulizia manuale delle superfici Spruzzare PROC10

Nessuna misura specifica identificata.

Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione, ecc. Applicazione a rullo e con spazzola PROC10

Nessuna misura specifica identificata.

Utilizzo di detergenti in sistemi chiusi Esterno PROC4

Nessuna misura specifica identificata.

Pulizia di apparecchiature mediche PROC4

Nessuna misura specifica identificata.

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durate, frequenza e ammontare

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato [G21].

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute [G36].

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate [G22].

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.